

Different Wine Festival. per la prima volta a Roma dal 15 al 17 dicembre

Rispettare la natura, avere storie da divulgare legate a tradizioni millenarie e scoprirne così i territori, grazie ad un parco di cantine vinicole d'eccezione che puntano alla produzione di qualità, affidando al vino il compito di fotografare paesaggi che significano cultura enogastronomica e che dipingono l'Italia migliore.

È questa l'essenza del Different Wine Festival, a Roma dal 15 al 17 dicembre, nella Sala delle Esposizioni del nuovo Acquario di Roma Mediterraneo all'Eur, evento ideato per dare spazio a piccole e medie eccellenze enologiche del nostro Paese.

Una proposta innovativa e, appunto, "different", che mira a valorizzare e far emergere realtà imprenditoriali del settore enogastronomico legate tra esse dal comune denominatore della qualità e della millenaria tradizione mediterranea.

Una proposta innovativa che non a caso parte dalla Capitale – con il patrocinio del Comune di Roma e della Regione Lazio – per essere punto di incontro mediano tra luoghi e viticole d'Italia, da nord a sud: cantine indipendenti – in alcuni casi più note all'estero con export da record – che si offrono al pubblico e agli operatori per un viaggio enogastronomico che dal cuore della Sicilia alla Val di Noto passa dalle terre vulcaniche per arrivare fino alle Langhe e al Trentino, svelando nella Capitale le proprie eccellenze, non solo in termini di qualità, ma anche facendo leva sui valori produttivi che accomunano queste aziende sane in tutti i sensi.

Different Wine
Il festival del vino



La soddisfazione della co-founder, Valentina Fabbri

La manifestazione, rigorosamente imperniata su cantine indipendenti è ideata da Valentina Fabbri e Mario Bauzullo, titolari dello storico ristorante e cantina "Peppino a Mare" di Ostia, e vuole essere un momento di incontro non solo con il grande pubblico, ma anche occasione di rilievo per operatori del settore e aziende impegnate al recupero di vitigni autoctoni quasi estinti e che in questo modo aiutano il recupero identitario di luoghi che attendono solo di essere scoperti o rivalutati.

«L'amore per il vino, il percorso formativo da sommelier nella FISAR, ma soprattutto l'incontro con queste incredibili realtà è stato determinante per la nascita del festival – commenta la co-founder Valentina Fabbri –.

È iniziato tutto "mano nella mano" con mio marito: è un amore duplice, profondo, quello che lega la terra alle persone e le persone al vino e intendiamo condividere tutto ciò con il grande pubblico che solo Roma può mettere in campo. Il tutto per me è racchiuso all'interno di un calice».

Le giornate e gli eventi in programma

Tre saranno le giornate per le esperienze enogastronomiche e per creare occasioni di incontro e connessione tra i produttori e operatori nazionali e internazionali.

Ovviamente senza dimenticare lo show per tutti gli amanti del vino che troveranno sorprese e che, in area natalizia, avranno modo di enfatizzare la ricerca di prodotti unici e spesso introvabili. L'evento, realizzato in collaborazione con Radio Dimensione Suono Soft, si svolgerà nel complesso del nuovo Acquario di Roma realizzato nel quartiere Eur. Una struttura di 14 mila metri quadri in fase di apertura che ospiterà per la prima

